

FONDO PENSIONE ARCO SI RINNOVA IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DI ATTIVITÀ

Costituito nel 1998 e autorizzato dalla Covip nel 2000, il Fondo Pensione ARCO ha compiuto 25 anni di attività. ARCO, fondo di previdenza complementare riservato ai lavoratori dei settori legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi/forestali, laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie, al 31 dicembre 2023 contava:



ARCO, in questo ultimo periodo, ha avviato un percorso di **rinnovamento delle strategie promozionali e comunicative** e di **innovazione delle strategie finanziarie con gli investimenti in economia reale**, dandosi un grande obiettivo strategico per i prossimi anni: l'incremento degli Associati.

Un'evoluzione che si estende anche all'immagine coordinata, a partire dal logo. Dallo storico obiettivo di "fare centro", si vuol trasmettere oggi l'idea del fondo pensione come "ponte" che collega la vita lavorativa dell'Associato al suo pensionamento. Un messaggio, questo, che emerge sia nel marchio, sia nel nuovo payoff: insieme verso il domani. «**Vogliamo fare in modo** – spiega il Presidente del Fondo, Luciano Bettin – **che ARCO sia sempre presente nella vita delle persone, mentre si è in età da lavoro e dal pensionamento in avanti, quando finalmente si potrà beneficiare della rendita vitalizia, perché questo è ciò che si ottiene grazie alla previdenza complementare contrattuale**».



ARCO
Fondo Pensione ARCO



ARCO
FONDO PENSIONE
Insieme verso il domani

Nuova immagine, quindi nuova veste, per sostenere la campagna di promozione per la raccolta di nuove adesioni e allargare così il bacino di lavoratrici e lavoratori che potranno, in futuro, beneficiare di una vera pensione complementare, coscienti che non c'è più tempo da perdere. Lo conferma Manfredi Turchetti, Vice Presidente del Fondo, secondo cui «**Il Consiglio di Amministrazione e la struttura operativa di ARCO sono convinti che solo mettendo in campo tutte le energie, tra parti sociali, imprese e lavoratori, si può estendere la copertura previdenziale contrattuale a tutte le persone che lavorano nei Settori tutelati dal Fondo**».

ARCO è nato per dare la possibilità alle lavoratrici e ai lavoratori non solo di accantonare una rendita integrativa, la "pensione complementare", da affiancare alla pensione pubblica che sarà erogata dall'INPS al momento del pensionamento, ma anche di avere un supporto concreto durante l'attività lavorativa, con la possibilità per gli Associati di usufruire di anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione, per sostenere spese sanitarie straordinarie o per motivi personali.

Il percorso avviato dal Fondo in questi anni recenti coinvolge però sempre di più le Aziende dei settori tutelati contrattualmente: stanno già operando da oltre tre anni gli investimenti in economia reale, attraverso Fondi di Private debt e di Private equity, con la recente apertura agli investimenti in Infrastrutture. Commenta a riguardo Massimo Malvasi, Direttore Generale del Fondo: «**In questo modo ARCO può contribuire a dare risposte sia alle PMI innovative che vogliono crescere e necessitano di finanziamenti, sia al Paese e all'Europa, attraverso il sostegno delle infrastrutture strategiche**».

Con queste premesse, il Fondo Pensione ARCO «**inizia il cammino dei prossimi anni. Nel 2024 si celebrerà il primo quarto di secolo di attività, con un evento speciale di cui daremo informazioni più dettagliate nelle prossime comunicazioni**», conclude il presidente Bettin.